

Dal nostro archivio storico  
**Gli Album de l'Unità**

# Le grandi illusioni e la povera morale

*Ambizioso e spregiudicato, voleva rifare il sistema politico italiano, finì tra Andreotti e Forlani, fu sommerso dalla valanga della corruzione*

## Socialisti

ORESTE PIVETTA

Il Partito socialista italiano di Turati, Treves, Salvemini, di Andrea Costa, di Arturo Labriola (e persino di Mussolini), della scissione di Livorno, il Partito socialista di Matteotti assassinato dai fascisti, il Partito socialista di Nenni, di Basso, di Silone, di Saragat e di Pertini, il glorioso Partito socialista italiano nato nell'Ottocento morì un secolo dopo nel segno del garofano di Bettino Craxi, che non fu il suo ultimo segretario, ma fu il segretario della fine.

Dopo Craxi il Psi fu il partito della divisione, persino familiare, della marginalità, senza il potere inseguito (e ritrovato, solo da alcuni "socialisti", alle dipendenze di Berlusconi), lontano dalla "stanza dei bottoni". Bettino Craxi, morto dieci anni fa, fu il protagonista di tanta politica italiana, a cavallo di un'onda che lui stesso aveva predetto lunga e che si rivelò amaramente corta, regista di un progetto d'egemonia che partorì il topolino del Caf (Craxi Andreotti Forlani) e che si rivelò fallimentare, a spese dell'intero paese.

Craxi ci lasciò senza il Psi, con un deficit pubblico alle stelle, il sistema dei partiti allo sbando, travolto dalle inchieste giudiziarie. In queste foto (tratte dall'archivio dell'Unità on line, a disposizione dei lettori) ripercorriamo le tappe della sua vicenda, dalla baldanzosa gioventù milanese al tramonto tunisino. ❖

## Pietro Nenni alle spalle E davanti?

Craxi è segretario del partito. Siamo a Palermo al congresso del 1981. Alle spalle Nenni, la tradizione nel segno dell'antifascismo e dell'alleanza con il Pci, ma anche del riformismo (strutturale o meno, secondo le correnti).



## Baldanzoso dirigente a Milano

Bettino Craxi è precoce e (ambizioso). Qui lo vediamo, attentissimo, a venticinque anni, ad una riunione del comitato centrale socialista a Roma. Occhiali e capelli neri (ma la stempiatura si intuisce), "autonomista", cioè in linea con il segretario Nenni, alla sua destra. A destra ancora, Vincenzo Balzamo. Alla sua sinistra Bortolo Fogliaresi.



## Garibaldi e Proudhon

Collezionista di cimeli di Garibaldi, Craxi riscoprì Proudhon, l'anarchico francese. Ne scrisse in un articolo sull'Espresso nel 1978: illuminismo riformatore nel solco di un progetto etico all'insegna della democrazia